



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Fornovo di Taro, 04.03.2022
prot.n. 2393

Spett.le ARPAE

OGGETTO: LR 04/18, Dlgs 152/06 smi art. 27-bis. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativi al progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15 della discarica presentato da Palladio Team Fornovo s.r.l. localizzato in loc.tà Monte Ardore nel Comune di Fornovo di Taro (PR).

Inoltro valutazioni

Facendo seguito alla procedura in oggetto, come da confronto dello scorso 02.03, si trasmettono in allegato le valutazioni degli Uffici relative rispettivamente al tema della viabilità e agli aspetti edilizi Urbanistici.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Michela Zanetti



OGGETTO: LR 04/18, Dlgs 152/06 smi art. 27-bis. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativi al progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15 della discarica presentato da Palladio Team Fornovo s.r.l. localizzato in loc.tà Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (PR).

VALUTAZIONI PER CDS DEL 07.03.2022

PREMESSO:

che in data 20.01.2021, la ditta PALLADIO TEAM FORNOVO SRL ha presentato alla Regione Emilia Romagna istanza per l'avvio del procedimento di VIA per il progetto denominato ampliamento per operazioni D1 e D15 dell'impianto di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi sito in località Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (Pr), ai sensi della L.R. 04/2018 E art.27bis D.Lgs. 152/2006;

che l'area in progetto è collocata nella frazione di Neviano Rossi, loc. Monte Ardone. L'azienda proponente ha svolto già nel sito attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in forza, da ultimo del provvedimento di AIA DT dirigenziale di Arpae n. 1006 del 04.03.2019;

che l'istanza avanzata dalla ditta Palladio team Fornovo srl prevede l'incremento della capacità recettiva dell'impianto in termini di volumetrie disponibili di rifiuti per ulteriori 403.000 mc, andando ad occupare principalmente la porzione di scarpata a monte dell'attuale invaso fino alla esistente pista di coronamento e parzialmente la porzione a valle a ridosso dell'argine di base che verrà innalzato. Le volumetrie proposte in ampliamento sono state ottenute in parte tramite sopraelevazione dei rifiuti in corrispondenza del bacino esistente e in parte tramite allestimento di una nuova porzione di vasca a monte dell'impianto ad oggi autorizzato. Per la realizzazione dell'ampliamento sono previsti i seguenti macro interventi:

- sbancamento ed allestimento sistema di impermeabilizzazione della nuova porzione in ampliamento nella porzione di monte;

- innalzamento argine di base e relativo adeguamento dei sistemi di impermeabilizzazione del paramento interno a contatto con i rifiuti;

- realizzazione ed adeguamento delle opere funzionali alla gestione dell'impianto nella configurazione di ampliamento (nuovo pozzo percolato, nuovi pozzi biogas, adeguamento linee impiantistiche, adeguamento rete di drenaggio acque meteoriche, ecc.);
- conferimento dei rifiuti fino alle geometrie di progetto con coperture provvisorie dei fronti di coltivazione;
- realizzazione della copertura definitiva dell'interno impianto e ripristino finale del sito.

CONSIDERATO:

che la strada di accesso alla discarica, in particolare l'ultimo pezzo di strada vicinale del Cerreto e la strada vicinale di Rio Riccò , è quasi esclusivamente percorsa da mezzi pesanti che servono la discarica (come dichiarato anche a pag 17 della relazione tecnica presentata da Palladio per l'ampliamento della discarica) ad eccezione di pochi mezzi che saltuariamente raggiungono i pozzi di estrazione metano presenti in zona.

che la viabilità di accesso all'impianto – peraltro unica – è da decenni interessata a continui degradi e dissesti che nel corso degli anni ha obbligato l'amministrazione a adottare sia provvedimenti contingibili ed urgenti sia ad approvare interventi di ripristino di degradi in diversi punti lungo le strade vicinali del Cerreto e del Rio Riccò.

che nel doc. 2582_3937_R04_A3_Rev0_SNT (sintesi non tecnica) ed in particolare al punto 2 UBICAZIONE DEL PROGETTO: “il progetto di ampliamento non prevede la realizzazione di nuovi accessi, rispetto a quelli esistenti. “

che con l'incremento della capacità recettiva dell'impianto si genererà un forte impatto ambientale sul territorio come si evince dal PIANO DI GESTIONE DEI CONFERIMENTI descritto nel doc.

2582_3937_R05_Rev0_RELTEC (relazione tecnica generale), in cui si descrive nello scenario critico un traffico veicolare di 20 mezzi pesanti / giorno esclusi quelli in uscita con il percolato (40 transiti al giorno sul territorio per probabili 6/ 8 anni)

che era stata condivisa una convenzione già nel 2011 approvata con delibera n. 27 del 05/04/11 poi modificata con integrazioni nel 2018 che regolava i rapporti giuridici/economici e tecnici e che consentiva alla amministrazione di avere adeguate garanzie circa la fattibilità degli interventi e la tutela del territorio, che non viene riproposta, in quanto nonostante una domanda di aumento di volume del 130% da condursi

con una attività di conferimento di almeno altri 8 anni la ditta Palladio ritiene che la legge non prevede la stipula di alcuna convenzione, asserendo che gli interventi sulla viabilità, laddove necessari, potranno essere comunque prescritti in sede di rilascio del titolo autorizzativo, senza che necessiti alcun preventivo convenzionamento con il Comune di Fornovo di Taro.

che la Ditta non ha fornito risposte alle richieste di integrazioni del Comune sulla sostenibilità del piano di emergenza che preveda delle soluzioni necessarie a risolvere problematiche dovute all'eventuale non percorribilità per lunghi periodi della strada, soprattutto riguardanti la gestione del percolato in uscita. Quest'ultimo aspetto doveva essere definito e chiarito in quanto nel corso del tempo (2010) la viabilità di accesso all'impianto è stata interessata da una serie di dissesti e degradi che hanno comportato la necessità di adottare da parte dell'Amministrazione Comunale provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di scongiurare una situazione di pericolo di tipo sanitario e ambientale per la collettività derivante dall'impossibilità di allontanare il percolato stoccato all'interno delle vasche all'uopo dedicate, con conseguente rischio di contaminazione delle aree circostanti una volta superati i limiti di stoccaggio.

VISTA con estrema preoccupazione l'ultima relazione periodica dei consulenti della GEODE srl, incaricati del MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI TECNICO-GESTIONALI, DEGLI ASPETTI GEOLOGICO/AMBIENTALI, DELLA STABILITÀ GEOMORFOLOGICA DELLA VIABILITÀ DI AVVICINAMENTO ALLA DISCARICA DI M.TE ARDONE, che ha evidenziato come negli ultimi sei mesi (MONITORAGGI Luglio-Dicembre 2021) altre nuove situazioni di emergenza si sono generate lungo le strade interessate, nonostante l'attività di conferimento fosse terminata, delineando un quadro che rende indispensabili nuovi interventi di sistemazione e una più approfondita valutazione dei fenomeni in atto.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO,

RELATIVAMENTE ALLE INTERFERENZE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO CON LE STRADE INTERESSATE DAL PROGETTO DI AMPLIAMENTO PER OPERAZIONI D1 E D15 DELLA DISCARICA PRESENTATO DA PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L. LOCALIZZATO IN LOC.TÀ MONTE ARDONE NEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PR), SI RITIENE CHE SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA E LE SUCCESSIVE INTEGRAZIONI, NON VI SIANO LE CONDIZIONI MINIME PER ACCETTARE IL PROGETTO PROPOSTO, IN QUANTO MANCANTE DELLE CONDIZIONI NECESSARIE ATTE A GARANTIRE UNA SICURA E CONTINUA FRUIBILITÀ DELLE STRADE SIA NEL PERIODO DI ATTIVITÀ, SIA DOPO LA SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

LAVORI PUBBLICI

Michele Zanelli



ZANELLI
MICHELE
04.03.2022
23:05:08
GMT+00:00



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



Fornovo di Taro, **04.03.2022**

Al sig. Sindaco

OGGETTO: LR 04/18, Dlgs 152/06 smi art. 27-bis. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativi al progetto di ampliamento per operazioni D1 e D15 della discarica presentato da Palladio Team Fornovo s.r.l. localizzato in loc.tà Monte Ardone nel Comune di Fornovo di Taro (PR).

Valutazioni per la seduta di C.D.S. del 07.03.2022

Il progetto è stato corredato della richiesta di titolo edilizio (permesso di costruire) per gli interventi edilizi come di seguito delineati:

1. Realizzazione del nuovo argine di valle: trattasi di argine di contenimento costituito da muro in c.a. tirantato e fondato su pali e rilevato di valle in terra rinforzata. Relativamente alla normativa antisismica, l'opera è soggetta ad autorizzazione sismica, presentata dal proponente nel corso del procedimento. L'opera è altresì compresa nell'istanza di autorizzazione per il vincolo idrogeologico;
2. Realizzazione di una baia per lo stoccaggio/trasferimento dei rifiuti (area servizi). Sarà realizzata in elementi prefabbricati modulari autoportanti in c.a. solidamente vincolati tra loro e poggianti sopra un basamento in c.a. La baia sarà dotata di una soletta in c.a. di spessore pari a 30 cm, solidale con gli elementi autoportanti perimetrali. Relativamente alla normativa antisismica, l'intervento è soggetto a deposito strutturale e il Proponente ha optato per il deposito strutturale c.d. non contestuale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera b) della LR 19/2008. Sugli aspetti strutturali prodotti, il Servizio Geologico Regionale ha formulato le osservazioni di cui al punto 9 dello specifico intervento del verbale del 16.02.2022;
3. Conversione della vasca di stoccaggio antincendio (700 mc³) - a vasca di stoccaggio percolato (400 mc), atta allo stoccaggio provvisorio funzionale al conferimento off-site del percolato presso impianti di trattamento autorizzati. La struttura esistente, previa dismissione delle linee impiantistiche, sarà lasciata inalterata e fungerà da vasca di contenimento di sicurezza in caso di danneggiamenti o perdite provenienti dallo stoccaggio del percolato. La vasca di stoccaggio del percolato sarà pertanto realizzata internamente a quella esistente, e sarà realizzata con elementi modulari prefabbricati in c.a. analoghi a quelli della vasca esistente. Sul perimetro, ed internamente alla vasca, sarà realizzata la nuova soletta di fondo. Relativamente alla normativa antisismica, l'intervento è soggetto a deposito strutturale e il Proponente ha optato per il deposito strutturale c.d. non contestuale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera b) della LR 19/2008. Sugli aspetti strutturali prodotti, il Servizio Geologico Regionale ha formulato le osservazioni di cui al punto 9 dello specifico intervento del verbale del 16.02.2022;
4. modifiche agli impianti esistenti di regimazione delle acque meteoriche (efficientamento della rete di dilavamento delle acque meteoriche su piazzale) e adeguamento della rete di alimentazione antincendio. Gli interventi di adeguamento della rete antincendio prevedono, in particolare, la realizzazione di una vasca interrata ottenuta con la giustapposizione in serie di elementi modulari idraulicamente collegati tra loro per un volume complessivo di riserva d'acqua di almeno 120 mc. In un elemento di tale₁

Comune di Fornovo di Taro - Piazza Libertà, 11 - 43045 Fornovo di Taro (PR)

Tel.0525 400611 – Fax 0525 30310

e-mail: adriana.giulianotti@comune.fornovo-di-taro.pr.it

Codice Fiscale 00322400342



COMUNE DI FORNOVO DI TARO



manufatto verrà anche alloggiata una motopompa a norma. Il sistema sarà dotato di una platea in ca dello spessore di 20 cm.

5. realizzazione di nuovo Container/box uffici previa rimozione dell'ex c.d. Box pesa.

Relativamente alle matrici edilizie-urbanistiche, ad esito delle valutazioni condotte in seguito alla presentazione da parte del Proponente delle integrazioni avvenuta nel Dicembre 2021 così come illustrare dallo stesso proponente nella seduta di Conferenza dei servizi del 18/1/2022, e dei chiarimenti forniti da ultimo con i lavori della Conferenza dei Servizi del 16.02.2022, si evidenzia quanto segue.

Nel progetto presentato si rilevano i seguenti elementi di non conformità edilizia che non consentono di esprimere una valutazione favorevole al rilascio del permesso di costruire richiesto :

- l'intervento di cui al punto 2 del sopra citato relativo alla realizzazione della nuova baia per lo stoccaggio di rifiuti non è progettato nel rispetto della prescritta distanza minima di 10 m dall'adiacente strada vicinale.
- l'intervento di cui al punto 5 del sopra citato relativo alla realizzazione del nuovo Box uffici in sostituzione del c.d. Box pesa non è progettato nel rispetto della prescritta distanza minima di 10 m dall'adiacente strada vicinale. Inoltre , non rispetta l'indice di visuale libera di 0,5 stabilito dalle NTA del RUE e non è stato attivato nel presente procedimento una richiesta di variante urbanistica in tal senso. Per tale manufatto non è stata presentata l'asseverazione ai sensi dell'art. 10 co. 3 LR 19/2008 (MUR A1/D1 e eventuali allegati) attinente alla riduzione del rischio sismico e obbligatoria per il rilascio del permesso di costruire, lasciando quindi parzialmente inevaso il punto 7 della richiesta di integrazioni formulata dalla scrivente in data 02.09.2021.
- relativamente alla vasca antincendio di nuova realizzazione (manufatto prefabbricato interrato dotato di platea in ca di 20 cm) non è stata presentata l'asseverazione ai sensi dell'art. 10 co. 3 LR 19/2008 (MUR A1/D1 e eventuali allegati) attinente alla riduzione del rischio sismico e obbligatoria per il rilascio del permesso di costruire, lasciando quindi parzialmente inevaso il punto 7 della richiesta di integrazioni formulata dalla scrivente in data 02.09.2021.

Il rilascio di eventuali titoli edilizi, con particolare riferimento al c.d. "argine di valle" risulta comunque subordinato alla valutazione favorevole del Servizio Sismico e al rilascio dell'autorizzazione allo svincolo idrogeologico da parte del competente Ente.

Relativamente alla conformità urbanistica dell'intervento, le opere oggetto di titolo edilizio e di cui sopra ricadono nella zona individuata da RUE e PSC a "Servizi tecnici- Discarica" art 35 NTA RUE e quindi risultano compatibili con la disciplina di RUE/PSC, ad eccezione di quanto osservato sopra nel caso del nuovo box uffici (indice di VI non rispettato).

Per la porzione di area dell'intervento che riguarda il territorio rurale, è stata attivato quale endo procedimento al PAUR la variante urbanistica al PSC e Rue per la correzione dell'errore cartografico introdotto in sede di traduzione da PRG in PSc e Rue e è stata predisposta la proposta di delibera al CC ai sensi del comma 2 art. 21 della L.R. 04/2018 SMI, attualmente al vaglio della GC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA URBANISTICA AMBIENTE S.U.A.P.
Adriana Giulianotti
-documento firmato digitalmente-